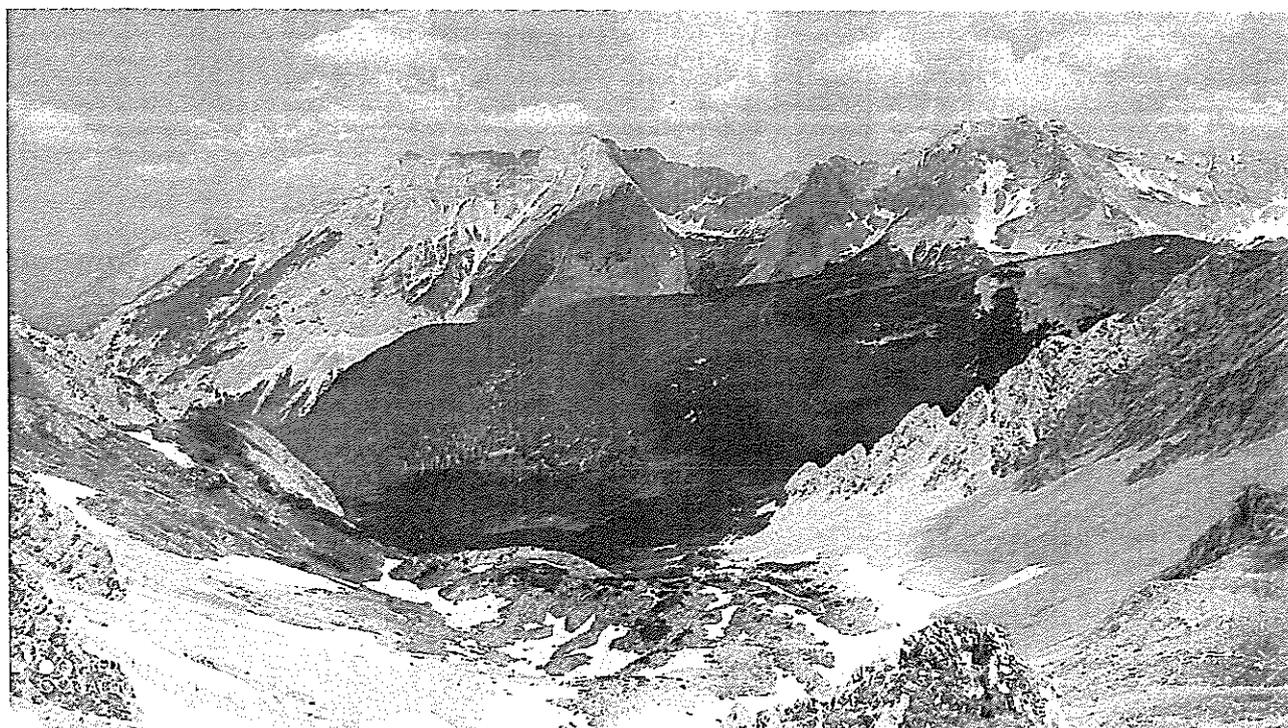


**CONVENZIONE TRA ASL DI RIETI –SPAZIO GIOVANI - E IL
CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONI DI RIETI ED AMATRICE
PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO**

+ IN ALTO + LONTANO

**A FAVORE DEI RAGAZZI AFFERENTI AL CONSULTORIO
ADOLESCENTI, DEL TERRITORIO REATINO ED
AMATRICIANO**

+ IN ALTO + LONTANO



Am
My

Ju

CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO “+ IN ALTO + LONTANO” A FAVORE DEI RAGAZZI AFFERENTI AL CONSULTORIO ADOLESCENTI DEL TERRITORIO REATINO ED AMATRICIANO

TRA

Club Alpino Italiano – Sezione di Rieti C.F. 80016860571 con sede in Rieti Via S.Picerli, n. 59, nella persona del suo Legale Rappresentante Arch. Angelo Marsini;

E

Club Alpino Italiano – Sezione di Amatrice C.F. 90036980572 con sede in Amatrice Viale Saturnino Muzii, nella persona del suo Legale Rappresentante Ing. Marco Salvetta;

E

La ASL di Rieti, C.F. e P. IVA 00821180577, con sede legale in Rieti, Via del Terminillo, 42, nella persona del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Anna Petti, giusta delega di cui Deliberazione n. 4/DG del 04.12.2020, del presente atto ed agli effetti del presente atto domiciliato in Rieti Via del Terminillo n. 42;

PREMESSO

che è stata formalizzata mediante incontro la richiesta di collaborazione tra il Consultorio Adolescenti della UOC Materno Infantile della ASL di Rieti e le Sezioni CAI di Rieti e di Amatrice,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

La presente Convenzione disciplina il rapporto di collaborazione tra il Consultorio Adolescenti della UOC Materno Infantile della ASL di Rieti e le Sezioni CAI di Rieti ed Amatrice (di seguito “Progetto”).

In proposito il Consultorio Adolescenti specifica che i destinatari del Progetto sono i ragazzi nell’ambito della Progettualità Spazio Giovani.

Art.2

L’obiettivo dichiarato del Consultorio Adolescenti è di creare uno spazio non fisico che dà ai ragazzi l’opportunità di aprire i loro orizzonti e mettersi alla prova in contesti diversi da quelli a cui sono abituati, che non siano quindi quelli ristretti della città o delle periferie, ma la natura, in particolare la montagna, che per le sue stesse caratteristiche insite, prevede per poterla affrontare, una sfida con sé stessi e con la propria volontà. In montagna ci si vede e riconosce da lontano è più facile creare legami e relazioni, diventa importante e a volte necessario aiutarsi, sostenersi a vicenda. Inoltre, per alcuni dei ragazzi, l’opportunità di vivere la montagna con dei trekking, l’orieentering ed altre attività legate alla natura può rappresentare un’occasione importante di crescita personale, l’opportunità per superare paure e ritrosie ed aiutarli a costruire un miglior rapporto con loro stessi e con gli altri. Conoscere, relativizzare e tendere al superamento dei propri limiti.



Art. 3

Il tipo di attività che si intende svolgere consiste in un ciclo di escursioni in ambiente naturale su itinerari di media montagna, accompagnate da volontari delle Sezioni CAI di Rieti ed Amatrice (di seguito "Volontari CAI") e da operatori del Consultorio Adolescenti. I percorsi selezionati per il Progetto sono di difficoltà classificata "T" (Turistico, secondo la classificazione ufficiale del CAI) ed "E" (Escursionistico, secondo la classificazione ufficiale del CAI) vengono preventivamente illustrati e concordati tra i Volontari CAI e il Consultorio, tenuto conto delle condizioni psico-fisiche dei partecipanti, così come prospettate dal Consultorio, e delle caratteristiche degli itinerari e delle difficoltà tecniche, così come illustrate dai Volontari CAI e concordemente ritenute compatibili e idonee da parte del Consultorio. Il programma verrà stilato in apposito incontro successivo al presente protocollo tra gli operatori del Consultorio e i Volontari CAI. In caso di maltempo, in atto o previsto, tale da non consentire l'effettuazione dell'escursione programmata in condizioni di ragionevole sicurezza, la stessa potrà essere rinviata o annullata e la relativa decisione sarà ad esclusiva valutazione dei Volontari CAI; la stessa previo accordo potrà essere riprogrammata in data successiva.

Art. 4

L'attività è rivolta ad un piccolo gruppo di ragazzi afferenti al Consultorio, preventivamente selezionati dal Consultorio stesso in relazione ai loro bisogni sociali. Il gruppo non sarà superiore ai 6 partecipanti e di età compresa fra i 14 e 18 anni.

Art. 5

Il Progetto si divide in tre fasi di seguito riportate:

FASE INIZIALE: Durante i primi incontri l'operatore del Consultorio Adolescenti cercherà di lavorare sulla scoperta della montagna e della vita all'aperto, la conoscenza reciproca e la possibilità di essere gruppo.

FASE INTERMEDIA: Attività di socializzazione, incontro/confronto, dopo alcuni incontri in piccolo gruppo alle escursioni inizieranno a partecipare anche ragazzi provenienti da gruppi scout e dell'Alpinismo Giovanile del CAI di Rieti e di Amatrice, in modo da favorire la socializzazione, lo scambio reciproco di esperienze e la possibilità di creare dei rapporti significativi. Il coinvolgimento dei ragazzi del CAI, ed in particolar modo del CAI di Amatrice, risulta significativo per la fase conclusiva, ma soprattutto per dare modo ai ragazzi provenienti dalla zona terremotata di ampliare le loro relazioni, socializzare e far conoscere il loro territorio.

FASE CONCLUSIVA: Proposta di collaborazione operativa, il gruppo allargato di ragazzi provenienti da diverse realtà, insieme lavorano alla ristrutturazione e manutenzione dei sentieri CAI. Il progetto ha durata triennale ed è ripetibile rinnovando la convenzione.



Art. 6

Il Consultorio si fa carico di convocare i genitori dei ragazzi interessati per una riunione informativa dove verrà presentato il progetto, le modalità di svolgimento, gli operatori coinvolti e i costi. Sarà cura del Consultorio far firmare, ad ogni coppia genitoriale, una liberatoria e un modulo di adesione.

Art. 7

L'organizzazione del viaggio di andata e ritorno fino al luogo di partenza delle escursioni e, più in generale, di tutto quanto concerne il trasporto degli ospiti, è di esclusiva competenza e responsabilità dei genitori.

Art. 8

Il ruolo dei Volontari CAI è di accompagnamento dei partecipanti lungo l'itinerario scelto, ad esempio identificando il percorso, controllando la situazione per cogliere eventuali difficoltà oggettive (ad es. fondo rovinato/scivoloso, maltempo in arrivo, eccessivo ritardo di percorrenza con rischio di perdita di visibilità), scegliendo le possibili contromisure e dando le necessarie disposizioni in merito (ad es. tornare sui propri passi, abbreviare il percorso, scegliere vie di fuga per un rapido ritorno a valle). I Volontari CAI operano al fine di garantire la progressione sul percorso ed è di loro esclusiva competenza la decisione di eventuali variazioni, l'interruzione dell'escursione quando non il suo preventivo annullamento per ragioni di prudenza.

Art. 9

Gli operatori del Consultorio dovranno essere presenti in numero adeguato e avranno il compito:

- a. di valutare i soggetti ritenuti idonei ad affrontare attività di media montagna in base alle loro conoscenze degli stessi;
- b. di assicurare che vengano trasmesse ai partecipanti tutte le indicazioni ricevute dai Volontari CAI sull'abbigliamento e l'attrezzatura da utilizzare in considerazione delle caratteristiche del percorso concordato;
- c. della verifica che i ragazzi da accompagnare abbiano ottenuto le necessarie autorizzazioni da parte dei soggetti tenuti a rilasciarle (ad es. da parte di eventuali tutori, curatori o amministratori di sostegno);

Gli stessi saranno tenuti ad adeguarsi alle eventuali decisioni da parte dei Volontari CAI derivanti dall'esistenza di difficoltà oggettive che impediscano o sconsiglino il completamento del percorso programmato.

Art.10

Gli operatori del Consultorio e i partecipanti in genere hanno il dovere di seguire le indicazioni e le prescrizioni dell'operatore CAI, di attenzione, di informazione e di cooperazione con i Volontari coerentemente con il principio di auto-responsabilizzazione e con il dovere di solidarietà sociale di cui all'art. 2 della Costituzione.



Art. 11

Il Consultorio e le Sezioni CAI di Rieti ed Amatrice si danno reciprocamente atto che saranno a esclusivo carico degli operatori del Consultorio le funzioni di vigilanza e di sorveglianza dei ragazzi e, quindi, di tutto quanto connesso al loro comportamento ed esigenze, collettive o individuali e che, conseguentemente, le Sezioni CAI e per essa i Volontari sono e saranno estranei a tale ruolo e alla connessa responsabilità. Gli operatori del Consultorio dovranno segnalare tempestivamente ai Volontari CAI l'insorgenza di eventuali difficoltà di loro competenza sopravvenute a carico di uno o più soggetti accompagnati, tali da non consentire la regolare prosecuzione dell'attività.

Art. 12

Il CAI Sezione di Rieti e il CAI Sezione di Amatrice provvedono con le proprie risorse per l'attuazione del progetto della presente convenzione. La ASL di Rieti utilizza le risorse aziendali già esistenti senza oneri aggiuntivi per l'Azienda.

Art. 13

Dal punto di vista assicurativo gli accompagnati sono assicurati mediante sottoscrizione della tessera CAI. L'onere economico per l'Assicurazione ai ragazzi accompagnati è a carico delle Sezioni CAI, mentre gli operatori provvederanno autonomamente alla sottoscrizione della tessera CAI.

Art. 14

La presente Convenzione ha durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovata su espressa volontà delle parti per un ulteriore triennio.

Art. 15

Le parti si impegnano a risolvere gli eventuali conflitti concernenti l'applicazione, l'interpretazione, l'esecuzione e la risoluzione della presente convenzione mediante bonario componimento. Nel caso in cui la controversia non venga risolta positivamente le parti espressamente convengono competente il Foro di Rieti.

Letto, approvato e sottoscritto.

Rieti, 30/08/2022

Sezione CAI Rieti

Il Presidente

Arch. Angelo Marsini



Sezione CAI Amatrice

Il Presidente

Ing. Marco Salvetta




ASL RIETI

ATTENZIONE SANITARIA LOCALE RIETI
Il Direttore Amministrativo
Dott.ssa Anna Petri

